

Slogan e battute contro Pd, giudici e caos liste. «I talk show? Per me possono anche chiudere»

«Parma è un modello per la Regione»

Il ministro Rotondi in città per tirare la volata ai candidati Pdl

Simone Aiolfi

La pausa pranzo non ha mai incontrato i suoi gusti, e lo stesso si può dire per la puntualità. Ma a differenza dello sbarco a Parma nel dicembre scorso (un'ora netta di ritardo) ieri il ministro Gianfranco Rotondi si è limitato ad un elegante quarto d'ora "accademico". Secondo i bene informati, pare proprio che lo shopping nelle strade di Parma per lui sia irresistibile. Ma il motivo che ha portato nella città ducale il ministro per l'attuazione del programma di governo era squisitamente politico: sostenere i candidati del Pdl alle imminenti elezioni regionali. Fin dalle prime battute, Rotondi ha sparato ad alzo zero contro il centrosinistra, cogliendo l'occasione di commentare a caldo la grande manifestazione del centrosinistra a Roma e le polemiche su liste e par condicio. «I talk show? Per quanto mi riguarda potrebbero chiuderli tutti, tanto non mi invitano mai. Ma non vorrei essere indagato per questo - ha ironizzato il ministro con un riferimento al caso Berlusconi - Minzolini - Ag-



Verso la Regione
Il ministro Gianfranco Rotondi con Luigi Giuseppe Villani, consigliere uscente e candidato Pdl alle regionali

Com». Quanto agli avversari del Pd, «sono ormai alla canna del gas. Per quello che era un semplice decreto interpretativo se la sono presa con il capo dello Stato. Ma del resto, ormai è Di Pietro il vero capo dell'opposizione, nonostante il Pd riempi le piazze». Una battuta, poi, sulla questione delle liste nel Lazio: «certa magistratura è politicizzata, ma presentarsi all'ultimo minuto è comunque rischioso. Dopo

le elezioni, un'amichevole tirata d'orecchie a chi ha combinato questo pasticcio sarà inevitabile». E qui è scattato l'applauso convinto della sala d'hotel gremita di sostenitori locali del Pdl.

Quanto ai temi locali, Rotondi ha esordito con l'augurio ai candidati parmigiani «di avere successo in questa città strategica e paradigmatica di come si possa fare politica in un modo diverso, anche in Emilia Ro-

magna». Un chiarissimo cenno, quest'ultimo, all'amministrazione civico polista che da ormai dodici anni guida il Comune di Parma. «Il successo di questa amministrazione - ha ribadito Rotondi - è un punto di riferimento per una campagna elettorale difficile contro uno stanco monocoloro che da sessant'anni domina in molti comuni di questa regione». Su quattro candidati in lista Pdl erano presenti sola-

mente in due: Cinzia Camorali e Luigi Giuseppe Villani. Quest'ultimo ha preso la parola tuonando contro «una regione soffocata da un potere pervasivo che ci è ostile». Durissimo il vice coordinatore del Pdl Massimo Moine, che ha esortato i sostenitori a «reagire ai colpi bassi e alle scorrettezze della sinistra, più che mai accanita contro Berlusconi e il Pdl. Per questo, sabato prossimo saremo tutti a manifestare».

IN BREVE

Cinque Stelle, martedì arriva Grillo

Martedì 16 marzo alle 21, in piazzale Picelli, si terrà un incontro pubblico con Beppe Grillo per la presentazione del Movimento Cinque Stelle a cui parteciperanno Giovanni Favia, il candidato presidente per la Regione Emilia Romagna e i quattro candidati per Parma: Marco Vagnozzi, Federico Pizzarotti, Fabrizio Savani, Lucio Attilio De Lorenzi.

Peri: «Alle Regionali sostengo Garbi»

Se Albertina Soliani sta con Gabriele Ferrari, Alfredo Peri sta con Roberto Garbi. «Il 28 e 29 marzo - scrive l'assessore regionale in una nota - saremo chiamati a scegliere il presidente della Regione Emilia Romagna e i consiglieri che rappresenteranno Parma nell'Assemblea legislativa regionale, un passaggio importante per il futuro della nostra comunità. Voterò per Vasco Errani e nella lista del Partito democratico darò la preferenza a Roberto Garbi. Prima di tutto per il valore personale dei due candidati e la serietà del loro impegno amministrativo apprezzato da tanti cittadini della nostra Provincia e della Regione. Ma non solo. Il voto a Errani, che ha dimostrato nel concreto di saper conseguire importanti risultati che hanno cambiato in meglio la vita della nostra comunità regionale, per sostenere il progetto di un'Emilia Romagna "Cuore dell'Italia che vogliamo».

Pdci: «La crisi pesa solo sui lavoratori»

Nel corso di un incontro pubblico che si è svolto l'altra sera nella sede del Pdci di piazzale Chaplin Giordano Spano, candidato alle regionali per la Federazione della Sinistra, ha osservato che il peso della crisi «è completamente sulle spalle dei lavoratori, sul piano strutturale il lavoro è già investito da una nuova e profonda fase di ristrutturazione, che comporta, tra l'altro, un incremento consistente e rapidissimo delle procedure di cassa integrazione e di mobilità. E tutto questo mentre sul piano normativo il governo procede a tappe forzate verso lo smantellamento del sistema di tutele e di protezioni costruito nell'arco di oltre mezzo secolo dal movimento dei lavoratori».

Wcc, dibattito del gruppo comunale Pd

Welfare Community Center di Via Budellungo; Quale futuro per i nostri anziani? Quale modello di welfare? Quale progetto per il quartiere Lubiana San Lazzaro? L'unione comunale del Pd di Parma invita i direttivi dei circoli cittadini e gli iscritti a discuterne. L'incontro si terrà domani alle 21 nella Sala Civica di Via Ugoletto. Saranno presenti tra gli altri Marcella Saccani, Giorgio Pagliari, Danilo Amadei, Giuseppe Cialesi Esposito e Franco Torreggiani. Introdurrà e coordinerà Lorenza Dodi.

L'esponente di maggioranza: «Per un maggior passaggio e più sicurezza nelle ore notturne»

«In via Verdi meno parcheggi solo per residenti»

La proposta del consigliere Stefano Bianchi di Impegno per Parma



Pd, Garbi: gli italiani rispettino le regole per integrazione vera

«Rispetto delle regole, da parte di tutti, e integrazione devono crescere insieme. Solo così si assicura la sicurezza a cui tutti hanno diritto». Lo ha sostenuto ieri nel corso di un incontro pubblico alla corale Verdi su immigrazione, integrazione e sicurezza il candidato del Pd alle prossime regionali Roberto Garbi. «I dati sulla popolazione nella nostra provincia - spiega il consigliere uscente - ci raccontano che l'immigrazione cresce ancora anche se meno che in passato, ma soprattutto che aumenta la componente femminile, che ha superato ormai il 50 per cento, e i minori, che vanno a scuola regolarmente. È un'immigrazione diversa, quindi: sempre meno clandestini e sempre più famiglie. Un fenomeno che sollecita forse ancor maggiormente i nostri servizi ma che apre ancor più possibilità d'integrazione. In passato - aggiunge Garbi - anche a sinistra sono stati sottovalutati problemi e si è contribuito a creare contrapposizioni pericolose. Dobbiamo imparare, tutti, a tenere sempre insieme diritti e doveri. Quando si reclama un diritto bisogna, nello stesso tempo, rispettare i propri doveri. La coesione sociale salta inevitabilmente se si spezza questo binomio».

Via Verdi, il dibattito sulla viabilità riprende. E nel merito, a sorpresa, ci entra a gamba tesa Stefano Bianchi, consigliere comunale di Impegno per Parma. In un'interrogazione Bianchi, però, non chiede la soppressione o il mantenimento della contestata Ztl ma la riduzione di stalli di sosta a righe bianche e blu in tutta la zona. «Premesso che in via Verdi e nelle strade laterali gli stalli di sosta a pagamento sono della tipologia a righe bianche e blu, cioè riservate nelle ore serali e notturne ai residenti - ha spiegato il consigliere di maggioranza - e che in queste fasce orarie la disponibilità di parcheggi è mediamente superiore agli utilizzi da parte dei residenti stessi chiedo alla giunta di cambiare gli stessi con le sole righe blu». E il tutto è presto spiegato dallo stesso Bianchi.

«Visto che nel corso degli ultimi mesi si sono verificati, nelle ore serali, episodi di malvivente e malcostume, non rilevati e tantomeno denunciati tempestivamente a causa dello scarso passaggio di persone e automezzi e ritenuto che l'incremento di stalli a righe blu, quindi di libero parcheggio nelle ore serali e notturne, favorirebbe l'andirivieni di pedoni in diversi orari, diretti agli esercizi commerciali e contenitori culturali del centro storico quali il teatro Regio, i ristoranti o i bar, costituendo sicuro deterrente per malintenzionati e delinquenti, chiedo alla giunta di valutare la possibilità di un incremento delle righe blu, al posto di quelle bianche e blu, lungo parte di via Verdi e delle

strade ad essa laterali. In modo da favorire - ha concluso Bianchi - maggiore viabilità di per-

sone nelle ore serali, senza però raltro danneggiare le legittime esigenze dei residenti in ter-

mini di parcheggio dei loro automezzi nelle ore notturne». (f. s.)



Costituito un fondo rivolto a clienti dei servizi idrici in condizioni economiche disagiate

Ato: conclusi gli accordi con i gestori SÌ all'applicazione della tariffa sociale

Si sono conclusi gli incontri tra Ato, Autorità di Ambito territoriale, da una parte ed Enia, Emilia ambiente, Salso servizi e Montagna 2000 dall'altra. Tutti i soggetti sono gestori del servizio idrico integrato nel territorio parmense, finalizzati all'applicazione della tariffa sociale per l'anno in corso. La tariffa sociale è una quota aggiuntiva di modesta entità sui consumi fatturati alle utenze domestiche e non da parte dei gestori affidatari del servizio idrico integrato che andrà a costituire un fondo rivolto ai clienti in condizioni economiche disagiate: le risorse così ottenute verranno erogate ai comuni che provvederanno a distribuirle. L'incremento delle tariffe del servizio idrico integrato è stato previsto nella misura del 5 per mille, ampiamente contenuto e al di sotto del limite indicato dal metodo tariffario regionale che è pari all'uno per cento.

I parametri

La "tariffa sociale" applicata a tutte le utenze della provincia andrà a costituire un fondo solidaristico di circa 300mila euro che verrà quindi distribuito ai vari Comuni nella misura necessaria a coprire la spesa della fornitura del numero di utenti presenti nel comune con una fascia

di reddito Isee fino a 5mila euro del fondo complessivo circa 175mila euro verranno destinati alla prima classe, costituita da oltre 2200 famiglie con reddito fino a 2mila e 500euro, e circa 115mila euro alla seconda classe che comprende circa 7mila famiglie con reddito da 2mila e 500 a 5mila euro. Per fare un esempio su un consumo di 120 metri cubi di acqua l'incremento sarà pari a circa 1 euro. «La tariffa sociale - spiega il presidente di Ato Roberto Bianchi (nella foto) - è uno strumento flessibile e in via di sperimentazione che potrà essere ritoccato in base alle esigenze. In un momento di crisi economica generalizzata la tariffa sociale dà la possibilità di andare a costituire un fondo a favore delle fasce deboli: le somme che verranno corrisposte ai comuni dai soggetti gestori allo scadere del primo e del secondo semestre dell'anno hanno il vincolo di destinazione, devono cioè essere utilizzate esclusivamente per il pagamento del servizio idrico». Sulle prossime bollette gli utenti vedranno indicata la maggiorazione: ruolo centrale dell'operazione è quello dei comuni a cui spetta il compito di identificare i soggetti a cui destinare i bonus per il pagare il servizio acqua.